



11 ottobre 2016

---

## Iniziativa per l'abbandono del nucleare

# Scheda informativa Disattivazione delle centrali nucleari e smaltimento delle scorie radioattive

---

### Contenuto

Situazione iniziale.....	1
Che cosa accade se una centrale viene messa fuori servizio definitivamente prima che siano trascorsi 50 anni? .....	2
Come si ripercuoterebbe l'accettazione dell'iniziativa sui costi di disattivazione? .....	2
Come si ripercuoterebbe l'accettazione dell'iniziativa sui costi di smaltimento? .....	2
Che cosa accade se i costi non sono coperti? .....	2
Ulteriori informazioni.....	3

### Situazione iniziale

Alla disattivazione delle centrali nucleari e al loro smaltimento delle scorie radioattive si applica il principio di causalità. Gli esercenti degli impianti sono tenuti a sostenere i relativi costi e ad alimentare con contributi corrispondenti i due fondi indipendenti creati a tale scopo:

- **Fondo di disattivazione:** questo fondo copre i costi di disattivazione e di smantellamento degli impianti nucleari e di smaltimento delle scorie radioattive che ne derivano.
- **Fondo di smaltimento:** questo fondo copre i costi di smaltimento delle scorie radioattive d'esercizio e degli elementi combustibili esausti dopo la messa fuori servizio delle centrali nucleari.

Gli esercenti versano contributi annui in questi fondi. Per il calcolo dei costi di disattivazione e di smaltimento delle centrali nucleari si presume una durata d'esercizio di 50 anni. I presunti costi per la disattivazione, per la gestione post-operativa e per lo smaltimento delle scorie radioattive ammontano, secondo gli studi sui costi 2011 (i più recenti) a complessivi 20,654 miliardi di franchi (base di prezzo: 2011).<sup>1</sup> I costi per la gestione post-operativa di tutte e cinque le centrali nucleari svizzere ammontano

---

<sup>1</sup> Gli studi sui costi vengono aggiornati ogni cinque anni tenendo conto delle più recenti conoscenze scientifiche e tecniche. I prossimi saranno presentati alla fine del 2016.

a 1,709 miliardi di franchi (base di prezzo: 2011). Tali costi sono coperti direttamente dagli esercenti e non entrano a far parte dei fondi.

## Che cosa accade se una centrale viene messa fuori servizio definitivamente prima che siano trascorsi 50 anni?

A determinate condizioni, l'esercente può continuare a versare i contributi annuali fino al cinquantesimo anno dalla messa in servizio. Il numero di anni a disposizione dell'esercente per il versamento dei contributi quindi non cambia. Tuttavia deve essere adeguato l'**importo dei contributi**, perché l'anticipazione del momento della messa fuori servizio modifica anche i valori obiettivo (livello delle risorse dei fondi al cinquantesimo anno d'esercizio). Gli esercenti devono continuare a pagare i contributi anche se le centrali, in parte, non generano più reddito.

## Come si ripercuoterebbe l'accettazione dell'iniziativa sui costi di disattivazione?

L'importo totale dei costi di disattivazione non dovrebbe subire modifiche per la messa fuori servizio anticipata. Poiché l'iniziativa limita la durata d'esercizio delle centrali nucleari a 45 anni, tuttavia, si inizierebbe presumibilmente a dover sostenere i costi di disattivazione con circa 5 anni di anticipo. Ciò comporterebbe un leggero aumento degli **importi** dei contributi per il fatto che, a causa della messa fuori servizio anticipata, la durata d'investimento dei capitali depositati nei fondi si ridurrebbe, con una conseguente diminuzione del rendimento.

## Come si ripercuoterebbe l'accettazione dell'iniziativa sui costi di smaltimento?

A causa della riduzione di 5 anni della durata d'esercizio, il Fondo di smaltimento dovrebbe iniziare a coprire i costi di smaltimento correnti delle centrali nucleari 5 anni prima. La conseguenza sarebbe un aumento delle risorse necessarie per il fondo. Pur non comportando un aumento dei costi di smaltimento per gli esercenti, ciò li costringerebbe a pagare **contributi annui più elevati**.

## Che cosa accade se i costi non sono coperti?

Di regola, i costi della disattivazione degli impianti nucleari e dello smaltimento delle scorie radioattive sono a carico degli esercenti, che a tale scopo versano annualmente contributi nel Fondo di disattivazione e nel Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari.

La gestione delle risorse dei fondi è disciplinata come segue nella legge sull'energia nucleare:

1. Di regola, ciascun esercente deve **sostenere** per intero i **propri** costi coprendoli con le proprie risorse.

2. Se un esercente prova che le sue risorse non sono sufficienti, in un primo momento il fondo copre i costi rimanenti con le proprie risorse compressive. Quando le risorse di un esercente non sono sufficienti, per gli altri esercenti sussiste un **obbligo di effettuare versamenti supplementari**, analogo a un obbligo di solidarietà.
3. Se questa assunzione di oneri non è sostenibile sotto il profilo economico per gli altri esercenti, l'Assemblea federale decide se e in che misura la Confederazione partecipa ai costi non coperti.

Conclusione: se gli esercenti non sono in grado di rispettare integralmente i loro obblighi, nel caso più estremo la Confederazione rischia di dover intervenire per coprire i disavanzi.

## Ulteriori informazioni

Scheda informativa Disattivazione - esempio di Mühleberg